



49<sup>o</sup>

CONGRESSO NAZIONALE SITI

ATTI CONGRESSUALI  
POSTER

16 - 19 NOVEMBRE 2016  
STAZIONE MARITTIMA DI NAPOLI

**ID 332**

**MORTALITA' EVITABILE A NAPOLI E DISTRETTI ANNI 2008 - 2009 - 2010**

M. Di Gennaro; L. De Coppi; G. D'Andria; V. Cozza; V. Cisonni; A. Penna  
*ASL Napoli 1 Centro Dipartimento di Prevenzione UOC Epidemiologia e Prevenzione*

**INTRODUZIONE**

Le cause di morte sono considerate evitabili quando il rischio di morte ad esse associato può essere ridotto, o addirittura annullato. Individuando i fattori che incidono sullo stato di salute della popolazione, la sanità pubblica può agire su di essi. La mortalità evitabile rappresenta un importante indicatore dell'efficacia degli interventi sociali, ambientali e sanitari sul territorio e può di conseguenza fornire indicazioni su quali siano le adeguate strategie da adottare volte al recupero del potenziale di salute.

**METODI**

La codifica delle cause responsabili di decessi evitabili è stata effettuata in base alla classificazione proposta nell'ambito del progetto MEV(i). In base a questa classificazione le malattie che causano decessi evitabili sono collocate in uno dei tre livelli di intervento, che sono:

prevenzione primaria, adozione di normative, stili di vita, comportamenti individuali e collettivi inquadrabili nell'ambito della prevenzione primaria;  
diagnosi e trattamento precoce, interventi di prevenzione secondaria, cioè METODICHE diagnostiche ed interventi terapeutici precoci;  
assistenza sanitaria ed igiene, prestazioni sanitarie di tipo terapeutico ed assistenziale.

**RISULTATI**

I RISULTATI mostrano, nella maggior parte dei casi, che i tassi sono statisticamente significativi più elevati di Napoli nei distretti con un alto indice di deprivazione e tassi statisticamente significativi più bassi nei distretti con un basso indice di deprivazione.

**CONCLUSIONI**

Lo studio fa riflettere sulla necessità di un profondo mutamento nel senso di un miglioramento delle politiche di promozione e tutela della salute, migliorandone miratamente l'efficacia in quelle sacche di popolazione più bisognose. L'indicatore mortalità evitabile conferma, quindi, il suo valore di strumento atto a stabilire priorità in tema di politiche di promozione e tutela della salute dei cittadini, identificando i target verso cui indirizzare sforzi maggiori.



# POSTER

## INDICE

AMBIENTE E SALUTE	pag. 01
EMERGENZE IN SANITÀ PUBBLICA	pag. 105
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	pag. 114
FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SANITARIA	pag. 203
GESTIONE DELLA CRONICITÀ: NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI	pag. 242
HTA, GENOMICA E MEDICINA PREDITTIVA	pag. 249
I DETERMINANTI DI MALATTIA E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	pag. 277
INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E ANTIBIOTICORESISTENZA	pag. 359
LE CAMPAGNE DI SCREENING	pag. 419
L'OSPEDALE: ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	pag. 446
MEDICINA DELLE MIGRAZIONI E DEL TURISMO	pag. 509
NUOVI SCENARI DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA IN ITALIA	pag. 524
PERCORSI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI	pag. 557
PRIMARY HEALTH CARE	pag. 571
SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE	pag. 580
VACCINI E POLITICHE VACCINALI	pag. 630